

COMUNE DI CHIUSI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016. RELAZIONE TECNICA

La presente relazione è stilata in riferimento al bilancio di previsione 2014-2016 e ai fini del rilascio del parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 D.Lgs.267/00 da esprimersi con le modalità e secondo i principi di cui all'art. 153, comma 4, D. Lgs. 267/00

ENTRATA CORRENTE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA-
PREVISIONE COMPLESSIVA DI € 5.865.421,37

Titolo I - tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati"

ICI: RECUPERI

E' stata prevista un'entrata di €. 71.000,00-, tenendo conto degli esiti dell'attività di controllo e verifica svolta dall'Ufficio Tributi, nonché delle prospettive di sviluppo di tale attività nel corso dell'anno 2014, in relazione alla generalità dei presupposti per l'applicazione del tributo. L'importo previsionale incorpora somme riferibili a riscossione coattiva dell'imposta.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- una imposta di natura patrimoniale, l'IMU, dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali)
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:
 - TASI - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - TARI - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Preso atto delle modifiche apportate con il D.L. n. 16 del 06/03/2014 relativamente alla TARI e TASI ed in particolare l'articolo 1 del suddetto decreto che ha modificato il comma 677, 688, 691 e 731 dell'art.1 della legge di stabilità , si è provveduto a istituire la TASI e la TARI in sostituzione della ex TARES

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2014 il gettito stimato ammonta ad € 1.985.171,88=.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del

2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;

-della contabilizzazione al netto della quota destinata al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, come disposto dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014

La manovra sulle aliquote I.M.U. è volta alla conferma delle aliquote già approvate per l'anno 2013, e per maggiori dettagli sulle aliquote si rinvia alla relativa deliberazione di approvazione tariffe

Si precisa che il gettito stimato è una previsione e come tale presenta qualche elemento di incertezza dovuto soprattutto alla dinamica in continua evoluzione della normativa che disciplina la suddetta imposta. Per tale motivazione l'entrata dell'IMU deve essere oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno;

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il comma 675 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 stabilisce che la base imponibile ai fini TASI è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota base è fissata all'1 per mille e l'aliquota TASI applicata a ciascuna categoria di immobile sommata alla corrispondente aliquota IMU non può superare il valore dell'aliquota massima IMU (10,6 per mille per gli Altri immobili e il 6 per mille per l'abitazione principale). Per il 2014 però essa non può superare il 2,5 per mille.

Il D.L. 16/2014 modificando il comma 677 della legge stabilità ha stabilito che per l'anno 2014 le aliquote della TASI possono essere superate i limiti per un ammontare complessivo dello 0,8 per mille a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure per le abitazioni principali;

Nel nostro Ente l'Amministrazione comunale ha previsto la TASI solo per le abitazioni principali nella misura del 2,5 %, e una detrazione di 75 euro a figlio per massimo di due figli di minore età.

Il gettito della TASI, previsto per €. 640.000,00, è stato stimato partendo dalla banca dati presa a riferimento per l'IMU, precisando che l'aliquota per abitazione principale era fissata nella misura del 4 per mille, oltre alla detrazione prevista dalla legge.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

Il comma 651 dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013.

E' stata prevista un'entrata di € 1.755.000,00.=, determinata tenendo conto della previsione dei costi del servizio elaborati in collaborazione con il Gestore,(si precisa che il totale complessivo dei costi , allo stato attuale, potrebbe subire qualche variazione per effetto della determinazione della quota che dovrebbe sterilizzare i crediti di difficile esazione)

Inoltre si è tenuto conto della deliberazione della Giunta Provinciale ,con la quale è stata determinata nella misura del 5% (cinque per cento) l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs.30.12.1992, n. 504.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Si prevede un gettito di € 103.000,00. La previsione si basa sul trend storico degli anni precedenti e tiene conto dell'attività di controllo che si prevede realizzare con la ditta aggiudicataria del servizio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione C.C. n. 17 del 5 marzo 2012. Il gettito previsto è stimato in €. 33.000,00 sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2013. I proventi, vengono destinati ad attività di promozione turistica e culturale, e alla cura e manutenzione del decoro urbano;

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito di €. 820.000,00 con una riduzione rispetto a quella dell'anno 2013 di euro 20.000,00 .

Tale previsione tiene conto della scelta deliberata da I Consiglio comunale di aumentare la soglia di esenzione del reddito da 7.500,00 a 10.000,00 euro annui.

Viene confermata l'aliquota unica nella misura dello 0,8%.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La previsione di €. 17.000,00 si basa sul trend degli anni precedenti e tiene conto dell'attività di controllo che sarà effettuata dalla ditta aggiudicataria del servizio.

Tipologia 301- "Fondi perequativi da amministrazioni centrali"

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'ammontare delle assegnazioni statali a titolo di Fondo di solidarietà comunale previsto in euro 418.749,49 tiene conto del taglio stabilito dalla spending review per l'anno 2014, che a livello nazionale ammonta a 2.500 milioni di euro, e per il nostro Ente si traduce in un ulteriore taglio aggiuntivo di circa 38.216,94 euro.

Inoltre sono stati considerati i tagli previsti dalla legge di stabilità 147/2013 e dalle assegnazioni a titolo di compensazione per IMU agricola e IMU su immobili comunali.

Tale entrata deve essere oggetto di monitoraggio a causa della difficile quantificazione dei tagli e della normativa in evoluzione .

La necessità del monitoraggio deriva dalla incertezza delle risorse a livello nazionale sulla quantificazione dell'IMU ad aliquota base, tant'è che il D.L. 16/2014 all'art. 7 titolato " Verifica gettito IMU anno 2013" dispone che " entro il mese di marzo 2014 il MEF effettui una verifica del gettito dell'IMU anno 2013, sulla base di una metodologia da adottare sentita la Conferenza Stato città e autonomie locali. Tale verifica dovrà assicurare una più precisa ripartizione del fondo di solidarietà comunale. Le variazioni delle assegnazioni, conseguenti alla predetta verifica, saranno determinate con decreto del MEF entro il 31 marzo 2014"

Per il dettaglio si rimanda all'allegato prospetto dimostrativo che quantifica le risorse che si prevede di assegnare a questo ente a tale titolo.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI-
PREVISIONE COMPLESSIVA DI € 388.657,00

Tipologia 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

La previsione complessiva ammonta a €. 234.045,00 ed è determinata da:

- trasferimento per lo sviluppo degli investimenti per €. 50.000,00;
- trasferimento presunto di €.24.200,00 per rimborso spese per consultazioni europee;
- trasferimento a titolo di compensazione per minor gettito addizionale IRPEF derivante da disposizioni di legge ed a titolo di Tia da parte delle istituzioni scolastiche e altri trasferimenti per una previsione complessiva di € 159.845,00-

TRASFERIMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI DELEGATE

Ad esse corrispondono interventi di spesa che saranno attivati se ed in quanto verranno conseguiti i relativi contributi. La previsione ammonta a €. 50.612,00 ed è così articolata:

Contributo per diritto allo studio	50.000,00
Contributi area faunistica	612,00
TOTALE	50.612,00

TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI DIVERSI

La previsione di €. 104.000,00 – risulta così articolata:

- €. 42.000,00 a titolo di contributi canoni affitto
- €.15.000,00 a titolo di contributi per asilo nido;
- €. 20.000,00 a titolo di risparmio energetico;
- €. 27.000,00 a titolo di contributi vari;

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
PREVISIONE COMPLESSIVA DI € 1.511.260,00

Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni,
Il totale della suddetta tipologia si articola nelle seguenti categorie e per i seguenti importi:
categoria 1: vendita energia fotovoltaico € 40.000,00
categoria 2: totale complessivo € 586.000,00 di cui:
proventi refezione scolastica € 160.000,00
proventi trasporti scolastici € 30.000,00
proventi asilo nido € 127.000,00
proventi servizi cimiteriali € 55.000,00
proventi diritti di segreteria € 50.000,00

altri proventi € 164.000,00
categoria 3: totale complessivo € .482.200,00 di cui:
proventi da fitti attivi e fabbricati € 203.000,00
proventi da gestioni immobili € 50.500,00
proventi da canoni metano € 55.000,00
proventi da canoni impianti idrici € 57.500,00
altri proventi residuali € 116.200,00

Tipologia 200 – “proventi derivanti dall’attività di controllo” si prevede complessivamente € 173.000,00- di cui:
proventi per violazioni leggi e regolamenti € 23.000,00
proventi derivanti dal codice della strada € 150.000,00

Tipologia 300 – “interessi attivi” si prevede complessivamente € 6.500,00-

Tipologia 400 – “altre entrate da redditi di capitale” si prevede complessivamente € 25.000,00- quali utili da Società Partecipate.

Tipologia 500 – “Rimborsi ed altre entrate correnti” si prevede complessivamente € 198.560,00-

TITOLO IV –ENTRATE IN CONTO CAPITALE
PREVISIONE COMPLESSIVA DI € 506.688,00

Così articolata:

tipologia 400 – entrate da alienazioni di beni mobili e diritto di superficie € 206.688,00
tipologia 500 altre entrate in conto capitale per oneri di urbanizzazione € 300.000,00

Si precisa che, le spese in conto capitale sopra indicate, saranno oggetto di variazione in quanto, il nostro Comune, quale ente sperimentatore, dovrà provvedere, dopo l’approvazione del bilancio, alla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all’art. 14 del DPCM 28/12/2011.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE
Nessuna previsione

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI
Nessuna previsione

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA TESORIERE
Nessuna previsione

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO
PREVISIONE COMPLESSIVA € 780.000,00

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER L’ANNO 2014 € 9.043.026,37

- PARTE SPESA

La spesa complessiva del bilancio di previsione 2014 ammonta ad euro 9.043.026,37 ed è così ripartita:

- Titolo I Spese correnti7.342.579,65;
- Titolo II Spese in conto capitale 506.688,00;
- Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie... ..00000000;
- Titolo IV Rimborso prestiti.....413.758,72;
- Titolo V Chiusura anticipazioni di tesoreria..... ..00000000;
- Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro..... 780.000,00;

Fra le voci della spesa corrente particolare attenzione viene posta alla spesa di personale, in quanto sottoposta ad una molteplicità di vincoli stabiliti dalla normativa vigente e la violazione degli stessi comporta gravi sanzioni per il Comune.

SPESA PER IL PERSONALE

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2014 e alle assunzioni a tempo determinato previste dal Programma di fabbisogno di personale 2014/2016 approvato dalla Giunta Comunale.

Previsione 2014 Macroaggregato "Spesa per il personale" €.	1.918.492,86
IRAP su personale.....	117.497,16
Totale spesa personale.....	2.035.990,02

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, nella versione attualmente vigente dispone che gli enti che rispettano i vincoli di spesa di personale possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Per gli enti in sperimentazione di cui all'art. 36 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, cui questa Amministrazione ha aderito per l'anno 2014, l'art. 9, comma 7, del D.L. n. 102/2013, convertito con L. n. 124/2013, ha elevato tale limite al 50%.

In materia di personale occorre poi fare riferimento al principio generale di contenimento della spesa previsto all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), come sostituito dal D.L. n. 78/2010. In base a tale disposizione gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. In base ai chiarimenti della Sezione Autonomie della Corte dei Conti la riduzione del tetto di spesa deve essere progressiva, cioè assicurata di anno in anno rispetto all'anno

precedente. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto all'anno 2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

Altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013, è quello del contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 50% al fine di non incorrere nel divieto, sancito dalla norma, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Il calcolo della spesa da considerare ai fini del rispetto della suddetta percentuale va effettuato secondo le indicazioni contenute nella circolare Mef n. 9/2006 senza però togliere le voci che la stessa circolare esclude, come espressamente previsto dalla delibera n. 27/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite. Sempre ai fini del calcolo della percentuale di incidenza, occorre includere anche la spesa di personale delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative, con esclusione delle società quotate. Il calcolo consolidato della spesa di personale, effettuato ai sensi della delibera n. 14/2011 della Sezione Autonomie e della delibera n. 3/2012 della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti dimostra il rispetto del vincolo

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, la costituzione per l'anno 2014 tiene conto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 che, nella versione vigente, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il totale Fondo Risorse Decentrate anno 2014 è inferiore al totale del Fondo anno 2010; per quel che concerne la riduzione automatica l'A.R.A.N., con nota prot. n. 5401 del 13/05/2013 validata dall'IGOP, ha esplicitato che il calcolo della riduzione da apportare va effettuato come "riduzione del limite 2010" in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno di riferimento rispetto al 2010 ed ha approvato un kit excel per l'effettuazione di suddetto calcolo in allegato alla nota stessa. Con riferimento alla dinamica programmata del personale nel corso dell'anno 2014 dall'applicazione di suddetto strumento risulta che il Fondo anno 2014 costituito risulta adeguato al limite del Fondo anno 2010 ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2014 rispetto al 2010 senza necessità di ulteriori decurtazioni.

La costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2014 risulta essere la seguente:

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2014		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO 2014
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	574,00
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	42.027,00
	ex lett. b) <i>fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno</i>	
	ex lett. c) <i>fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità</i>	
	ex lett. d) <i>fondo per la qualità della prestazione individuale</i>	
	ex lett. e) <i>fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi</i>	
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993	
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	10.648,00
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif.dirigenziale	
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a € 1,135,817,83	5.906,00
	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di mobilità	
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/04	
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a € 1.325.713,35	14.583,00
	Art. 4 comma 2 recupero RIA acquisita al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/00	13.759,67
	Art. 4 comma 2 recupero assegni personali acquisiti al fondo personale cessato	3.654,29
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche al 05/10/2001	630,89
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari a € 1.158.512,86	7.284,00
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001 pari a € 1.158.512,86	5.874,00
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche all'31/12/2004	1.063,08
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 1 incremento 0,5% del monte salari anno 2003 pari a € 1.199.033,00	5.995,00
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche al 31/12/2005	691,86
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 comma 2 incremento 0,6% del monte salari anno 2005 pari a € 1.344.528,00	8.067,00
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche al 01/01/2008	1.248,00
C.C.N.L.	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche al	€

31/07/2009	01/01/2009	794,30
RIDUZIONI	Decurtazione per nuova P.O. dal 01/07/2011	- 2.400,00
	Riduzione del personale in servizio (0,97% del anno 2010)	- 1.165,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI anno 2014		€ 119.235,09

Fondo Risorse Decentrate come sopra costituito viene utilizzato prioritariamente per il finanziamento del trattamento economico fondamentale a carico del Fondo in base alle vigenti disposizioni contrattuali, ed esattamente:

- progressioni economiche per la quota a carico del fondo;
- indennità di comparto per la quota a carico del fondo;

Le risorse stabili o fisse sono poi destinate al finanziamento delle indennità di rischio, turno, disagio, maneggio valori e specifiche responsabilità riconosciute al personale in base ai vigenti CCNL e al CCDI per €. 67.063,31.=.

Le risorse variabili o annuali sono costituite per € 34.900,00.= e sono destinate alla attuazione del ciclo di gestione della performance e al finanziamento di vari strumenti di incentivazione monetaria che sarà oggetto di contrattazione decentrata integrativa.

FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166 del D Lgs. 267/2000, nel bilancio deve essere iscritto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il D.L. 174/2012 all'art. 3, c. 1 prevede per l'ente che si trova in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento delle spese correnti, un ammontare minimo del fondo pari allo 0,45% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Non ricorrendo queste condizioni il fondo è stato iscritto in una percentuale superiore allo 0,30% delle spese correnti (quota fondo 35.000,00) ; metà della quota minima, pari a 11.013,87 Euro, è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata attuazione comporta danni certi per l'Amministrazione, come stabilito dal D.L. 174/2012;

SPESA PER AMMORTAMENTO MUTUI

Le spese per ammortamento mutui sono specificate in apposito allegato al bilancio:

- gli interessi passivi ammontano a €. 349.163,32;
- le quote capitale ammontano a €. 413.758,72

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le

Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione; nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento sia agli incassi in c/competenza che in c/residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha il compito di individuare sia le entrate che presentano caratteristiche di dubbia o difficile esazione sia il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE tra le tre seguenti tipologie:

- a) media semplice;
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Applicando pertanto questa percentuale all'importo della previsione di entrata della posta presa in considerazione, si determinerà l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede però a tale riguardo un meccanismo di tipo graduale essendo infatti sufficiente accantonare per il primo esercizio di sperimentazione almeno il 50% come sopra ottenuto per passare ad almeno il 75% nel secondo anno di sperimentazione e poi al 100% dal terzo anno in poi.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra - contabile.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2014

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili ai servizi scolastici, alla Tari, alle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, ai recuperi tributari, ai proventi da illuminazione votiva e proventi violazione regolamenti. .

Avendo seguito negli scorsi anni per diverse di queste entrate un criterio di accertamento per cassa, si è scelto di valorizzare il FCDE, come consentito dai principi contabili, sulla base di dati extra contabili. Diversamente sarebbe stato sotto stimato l'accantonamento al fondo.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato quantificato nel triennio come sotto specificato:

- Anno 2014 97.373,00 (50%)
- Anno 2015 146.059,00
- Anno 2016 194.746,00

Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE 2014, con la specifica dei criteri che si sono seguiti per la sua quantificazione.

S precisa che il quinquennio preso in considerazione è il 2009/2013

ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI (Refezione, trasporto, nido)

Queste entrate sono sempre state accertate con il criterio della cassa pertanto si è ricorso ai dati extracontabili in possesso dell'ufficio Scuola per ottenere la percentuale di inesigibilità delle relative entrate.

Nel triennio 2009/2013, per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, si rileva una percentuale di esigibilità pari allo 0,99 % e quindi il complemento a 100 risulta dello 0,01. Considerata la modesta quota di inesigibilità si è ritenuto sufficiente accantonare il 50% .

REFEZIONE SCOLASTICA

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	78.126,00	110.042,15	120.000,00	134.000,00	161.946,46	0,99	1.661,00	830,50
RISCOSSO	86.736,75	113.429,07	121.734,42	137.520,98	153.540,41			

TRASPORTO SCOLASTICO

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	29.223,50	30.895,30	26.812,50	28.000,00	26.200,00	0,97	876,74	438,27
RISCOSSO	29.223,50	28.895,30	27.015,29	29.431,83	24.067,61			

ASILO NIDO

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	84.543,02	92.178,90	103.608,83	111.937,30	126.475,26	0,96	5.276,17	2.638,09
RISCOSSO	80.191,30	92.205,62	92.974,28	109.173,73	122.817,61			

ENTRATE DA ILLUMINAZIONE VOTIVA

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	72.324,00	72.673,00	71.654,00	72.486,00	70.000,00	0,82	12733,87	6.366,93
RISCOSSO	71.607,60	72.293,68	7.564,02	132.076,00	72.411,11			

VIOLAZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI COMUNALI

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	29.010,77	14.284,45	19.890,00	24.806,92	14.337,77	0,95	1125,62	562,81
RISCOSSO	29.010,77	14.284,45	18.259,20	26.437,72	12.004,89			

Per i servizi sopra indicati si ritiene congruo l'accantonamento derivante dalla media semplice considerato che il rapporto fra accertato e riscossione negli anni indicati supera il cento tranne che per l'anno 2013 dove le riscossioni in conto residui sono ancora in essere. Conseguentemente a ciò l'accantonamento al fondo è stato effettuato al 50%

RECUPERI EVASIONE ICI

Si precisa che il recupero si è avuto dal 2011 e dalle risultanze contabili si rilevano i seguenti dati

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO
ACCERTATO	00,00	0,00	57.000,00	80.189,00	70.000,00	0,40	42.323,02	000
RISCOSSO		00	23.601,00	48.550,65,	99.623,14			

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la percentuale di esigibilità risente del fatto che l'entrata non risulta interamente realizzata. Ciò dipende dai tempi legati alla procedura di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Considerato l'andamento delle riscossioni degli anni sopra indicati nei quali la somma accertata è stata interamente riscossa non si ritiene necessario provvedere all'accantonamento della quota di fondo in quanto la riscossione si è completamente realizzata già nei primi mesi dell'anno 2014. Pertanto la percentuale di esigibilità dipende dalle procedure di riscossione e non dal fattore rischio legato alla inesigibilità del tributo.

Per queste motivazioni non si ritiene necessario l'accantonamento al fondo e la quota sopra indicata non è stata conteggiata.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai dati in possesso del Servizio di Polizia Municipale risulta che la percentuale di inesigibilità delle entrate connesse alla normale attività di riscossione delle sanzioni, alla quale si riferisce la previsione di bilancio, si attesta al 10%. circa..

	2009	2010	2011	2012	2013	MEDIA	QUOTA FONDO	FONDO 50%
ACCERTATO	146.419,59	168.114,75	159.671,31	136.952,01	125.627,21	0,98	2.997,10	1.498,55
RISCOSSO	169.153,18	175.214,58	164.318,11	136.952,01	113.076,63			

Si precisa che I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative sono state accertate per cassa in quanto, la Corte dei conti di Firenze suggeriva, quale metodo prudenziale, la rilevazione per cassa dei suddetti proventi.

Le previsioni di bilancio 2014 e seguenti sono state quantificate tenendo conto dei dati extra-contabili che sono stati reperiti dall'ufficio di Polizia municipale;

**TARI PER IL 2014
EX-TARES ANNO 2013 E PRECEDENTI**

	2009	2010	2011	2012	2013	ME DIA	QUOTA FONDO	FONDO ACCANT.TO
ACCERTA TO	1.440.907,29	1.686.793,01	1.683.061,33	1.673.840,97	1.754.880,48	0,91	155.006,45	85.037,85
RISCOSSO	1.288.604,42	1.593.094,09	1.605.791,60	1.281.399,33	1.919.539,39			

In merito alla suddetta entrata si fa presente che si è ritenuto opportuno accantonare al fondo una percentuale superiore al 50% e precisamente una quota di 85.037,38 euro che corrisponde al 60% circa del totale.

L'andamento dell'esigibilità del tributo è fortemente influenzato dalla procedura di riscossione tramite ruolo e quindi, dai tempi non certo veloci, per recuperare il mancato versamento volontario.

Si precisa inoltre che il totale della riscossione sopra indicato è comprensivo anche delle somme riscosse nei primi mesi dell'anno 2014. L'adozione di tale criterio si è ritenuto opportuno in considerazione della proroga della scadenza dell'ultima rata di pagamento che l'amministrazione comunale ha deliberato.

Tale decisione ha influito sul totale della riscossione rilevato al 31 dicembre 2013, venendo a mancare la riscossione dell'ultima rata per motivi indicati e non per inesigibilità del tributo.

Pertanto si è ritenuto opportuno rettificare i dati relativi alla riscossione per evitare di rappresentare una situazione non corrispondente al reale andamento del tributo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per il Piano triennale degli Investimenti ed elenco annuale 2014/2016 si rimanda all'allegato D) al presente atto.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Tra gli equilibri di carattere generale che devono essere considerati ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione c'è anche quello inerente il rispetto del patto di stabilità. Il comma 18 dell'articolo 31 della legge 183/2011 ribadisce, infatti, che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'articolo 1, comma 532, della legge di stabilità 2014, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del triennio 2007-2009.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico, il comma 3 dell'art. 31

ripropone, quale parametro di riferimento, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media del triennio 2009-2011 per una percentuale di miglioramento pari al 15,07% per il 2014 e 2015 e del 15,62% per il 2016. All'obiettivo così determinato viene detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti statali prevista dall'art. 14 c. 2 del DL 78/2010.

In quanto ente sperimentatore è stata riconosciuta al Comune di Chiusi una premialità sul saldo obiettivo che è stato ricalcolato in 337.540,00 Euro con un miglioramento di circa il 53% rispetto al saldo ottenuto senza l'applicazione della premialità.

Sono confermate, per il 2014, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. Inoltre, l'articolo 1, comma 544, della legge di stabilità 2014, conferma, anticipandone l'attuazione, il "patto nazionale orizzontale" introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012. Il comma 535 dispone l'allentamento del patto di stabilità dei Comuni per 840 milioni di euro attraverso l'esclusione di una quota di pagamenti in conto capitale dal saldo utile ai fini del patto. La quota assegnata al nostro Comune ammonta a 59.755,00 Euro. Il bilancio è stato costruito nel rispetto delle citate disposizioni legislative pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato nelle tabelle seguenti.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 - 2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

Modalità di calcolo Obiettivo 2014 - 2016

	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>
SPESE CORRENTI (Impegni)	6.951	7.177	7.057
MEDIA delle spese correnti (2009/2011)			<i>Media</i> 7.062
	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Percentuali da applicare alla media delle spese correnti (comma 6, art. 31, L. 183/2011)	15,07	15,07	15,62
	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Saldo obiettivo determinato come % data dalla spesa media	1,064	1,064	1,103
Riduzione dei trasferimenti erariali L.78/2010	299	299	299
	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti	765	765	804
	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Saldo obiettivo rideterminato - Enti in sperimentazione	328		
	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Saldo obiettivo rideterminato - Clausola di salvaguardia	338	0	0
Saldo obiettivo TRIENNIO	338	765	804
Patto Nazionale Orizzontale (anno precedente)	46		
Totale saldo obiettivo	384	0	0

COMUNE DI CHIUSI
VERIFICA PREVENTIVA RISPETTO PATTO STABILITA 2014-2016

ENTRATE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I - Previsioni		5.856.421,37	5.900.262,88	5.900.891,21
Titolo II - Previsioni		388.657,00	348.015,00	313.815,00
Titolo III - Previsioni		1.511.260,00	1.423.200,00	1.428.018,00
Entrate correnti provenienti dalla U.E.				
Titolo IV - Incassi		796.688,00	685.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE		8.553.026,37	8.356.477,88	8.242.724,21
SPESE				
Titolo I - Previsioni		7.342.579,65	7.239.076,99	7.190.816,49
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate provenienti dalla U.E.				
Titolo II - Pagamenti		823.500,00	350.000,00	245.000,00
TOTALE SPESE FINALI NETTE		8.166.079,65	7.589.076,99	7.435.816,49
Saldo finanziario (Entrate fin. Nette - Spese fin. Nette)	(A)	386.946,72	767.400,89	806.907,72
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE	(B)	383.540,00	765.000,00	804.000,00
DIFFERENZA	(A-B)	3.406,72	2.400,89	2.907,72

Quanto sopra premesso, la scrivente Responsabile del servizio finanziario, esprime parere favorevole alla proposta di Bilancio di previsione 2014/2016.

Chiusi, marzo 2014

Francesca Caserta

